Anno III — Udine, Lunedì 21 Aprile — N. 95

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . » 24
semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.

— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Preghiamo quegli egregi nostri amici azionisti che non hanno ancora fatto il versamento delle azioni soscritte a voler versarne al più presto l'importo all'Amministrazione di questo Giornale.

Il Confine Orientale d'Italia

V.

Pola è un porto sicurissimo, più profondo e tre volte più ampio di quello di Brindisi e di Ancona, libero dalle difficoltà che rendono pericoloso il movimento delle navi in quello di Venezia, ben munito dal lato di terra e di mare, con pochi abitanti, con scarso commercio, e tuttavia col territorio circostante ricco d'ogni cosa che alla vita del mare abbisogna, il carbon fossile, le foreste, l'acqua potabile, e non molto distante il ferro delle Alpi, e di rimpetto la canapa dell'Emilia.

Il sig. J. J. Bande dell'Istituto di Francia nella sua Memoria *La Marine de l'Autriche, Calamota, Trieste e Pola*, parlando di Pola esclama: « La piazza di Pola, protetta dalla configurazione del territorio adiacente, per la sua posizione non può essere assalita che con molto pericolo, mentre invece può essere facilmente soccorsa, essa copre in modo singolare gli stabilimenti situati in fondo al golfo ... Nessuna delle stazioni marittime dell'Europa è come quella di Pola eccellentemente favorita dalla natura per l'abbondanza e la qualità di viveri di bordo, base del vigore e della salute degli equipaggi...

Questa riunione di vantaggi strategici ha fatto di Pola in differenti tempi la sede delle principali forze navali dell'Adriatico, lo scopo dei disegni più ambiziosi e più intelligenti, il campo di combattimenti sanguinosi. »

« Del litorale istriano e dalmatino lo stesso scrittore dice: » semenzajo di marinai ... prima officina d'uomini di mare che sia al mondo.... l'impero del golfo non può appartenere che a quelli che lo possiedono. »

Sul canale di Faresina ergesi una punta del promontorio di Fianona, denominata *Pax Tecum* dai navigatori e segnata nelle migliori carte speciali dell'Istria e in quella del Capellari e in quella di Buder d'Albe ossia dello Stato Maggiore Francese: quella punta è un termine preciso, incontestabile; così il suo nome sia il saluto di fratellanza che l'Italia e la Slavia si manderanno dalle opposte spiaggie dell'Adriatico.

Passo a dire brevemente delle varie denominazioni con cui si suole designare la regione più orientale dell'alta Italia. Cosa di maggior momento che a prima vista non appaja; poichè la storia di ogni paese comincia col suo nome, anzi tal fiata una terra porta nel nome il compendio della sua storia; il titolo della sua nobiltà, il carattere della sua costituzione, e in certa maniera la sua personalità, la sua figura. « In certe congiunture, dice benissimo il prof. Ascoli, i nomi sono più che parole. Sono bandiere issate, sono simboli efficacissimi, onde le idee si avvalorano e si agevolano i fatti » La denominazione più comune e ad un tempo la più antistorica e la più barbara è quella di Litorale-Austro-Illirico, Litorale Illirico, regione Illirica. Che nella divisione dell'Impero Romano si chiamasse Illirico Orientale la prefettura che comprendeva la provincia di Macedonia di Dacia, ed Illiria Occidentale quella formata colle provincia di Pannonia, Savia, Dalmazia e Norico, è chiaramente intelligibile, dal momento che gli antichi chiamavano Illirii tutti i popoli barbari stanziati sulle coste orientali adriatiche dall'Epiro al seno Liburnico e dai monti della Grecia ai bacini Danubiani della Drava e della Sava.

COSA FECE IL PAPATO

Capo III.

Erano già scorsi sei lustri dal lagrimevole scisma, quando i principi instavano presso il conclave, onde non procedesse a nuove nomine, essendo la repubblica cristiana stanca dei funesti disordini, che i due partiti avevano suscitato per la elezione canonica. Stimarono quindi, nel caso in cui si trovavano, di aver ritrovato un mezzo termine, eleggendo il veneziano Gregorio XII non come papa, ma come un procuratore che dovesse cedere il pontificato senza tumulti e con onore del conclave romano. Egli era un venerabile settuagenario di un antica severità, il quale non parlava che di pace e di mezzi per ottenerla: i cardinali dubitavano sì poco della sua buona fede, che temeano solo che non avesse tempo d'adempire il suo impegno, ratificato da lui in piena libertà, il giorno stesso della sua coronazione. Ma gli onori cambiano il cuore: Gregorio trovò bentosto l'arte di eludere i suoi giuramenti, e quasi di concerto col suo rivale, ritenersi il triregno e farsi beffe di tutto il mondo. I due papi mandavansi reciprocamente de' nunzi incaricati di parole di pace, spargevano delle bolle in cui si mostravan prontissimi a rinunziare ai loro diritti pel ben della chiesa, e tenevano il mondo in lusinga di vederli ogni giorno discender da un trono, dato loro soltanto in deposito. Ma al momento che si credean più vicine a realizzarsi le speranze di pace, accusando ciascuno la mala fede del suo avversario, tornavano a lanciarsi censure a vicenda, a caricarsi di reciproche ingiurie, a scomunicare le provincie della nemica ubbidienza, presumendo togliere a Cristo i fedeli che obbedivano al loro antagonista.

In tale stato di cose i principi, i prelati, le università, l'Europa tutta avrebbe veduto volentieri balzati dalla cattedra questi due rivali, egualmente indegni di possederla. Volavano intorno gli scritti più ingiuriosi ai papi, si metteva in dubbio la loro autorità, e si mostravano i modi più forti di rompere una volta un giogo si odioso. I re di Spagna e di Francia vennero anco alle più violenti estremità contro il lor papa Benedetto, il quale restò quattro anni chiuso e assediato nel suo palagio dalle truppe di Carlo VI re di Francia, che voleva finita a ogni patto questa brutta storia, maschermitosi potè fuggirgli di mano e ricovrarsi in Spagna ove ebbe accoglienza e compassione dalla *Corte* per le sue aventure. Gregorio XII era pure ramingo e perseguitato in Italia. Venezia che aveva in lui il suo primo papa, proseguendo nel sistema di saggia neutralità, adottato sin dal primo scoppiar dello scisma, gli ricusò l'asilo che le aveva fatto chiedere e gli proibì fermarsi più a lungo ne' suoi domini. Aveva egli per altro nella sua ubbidienza l'imperatore Roberto, e Ladislao re d'Ungheria e di Napoli. Da prima disegnò di salvarsi in Germania, ma la sua imprudenza non diè tempo di eseguire il progetto Era tuttora in Aquileja sotto pretesto di tenervi il concilio generale da lui indicato, quando accrebbe il disgusto della Repubblica, volendo disporre di quel patriarcato a suo modo. Il senato mandò truppe per arrestarlo, ma egli si sottrasse al pericolo, fuggendo in abito da mercadante, lasciando che il suo cameriere vestito da papa fosse bastonato in suo luogo. Le galere del re Ladislao lo trasportarono in una piccola città del suo regno alle rive dell'Adriatico.

(*Continua*). Numa.

Ingerenze elettorali

Ad Otricoli, nel secondo collegio di Perugia, l'ingerenze elettorale del governo procede proprio in modo scandoloso.

Il sindaco non si limita soltanto a combattere il Pantano, ma ne va sparlando in modo indegno.

I carabinieri poi dopo aver tentato indarno d'indurre alcuni cittadini a farlo spontaneamente, strapparono essi stessi i cinque manifesti che raccomandavano la candidatura Pantano.

Oh che c'entrano i carabinieri?

Ed è in questo modo e con questa sorta di protettori che Depretis lascia passare la volontà del paese!

CRONACA
Provinciale e Cittadina.

Società Operaia Generale. Alla assemblea straordinaria di ieri il segretario diede lettura del verbale presente e del rendiconto del primo trimestre 1884 che furono approvati senza alcuna osservazione.

All'oggetto 2, comunicazioni della direzione, il Presidente fa conoscere all'assemblea le deliberazioni prese dal Consiglio in riguardo alla morte del suo Presidente onorario Quintino Sella.

Il consigliere Gambierasi, direttore dell'istruzione, dice aver ricevuto una lettera dal direttore delle scuole d'arti e mestieri colla quale si lamenta la poca frequenza degli allievi in questi ultimi mesi. Raccomanda ai genitori e capi officina ed ai soci tutti di far ogni possibile perchè i giovani, essendo vicini gli esami, frequentino la scuola.

All'oggetto 3 e 4, il Presidente osserva all'assemblea che non essendo intervenuto il numero legale dei soci previsto dallo Statuto non si può deliberare in proposito e rimanda alla domenica ventura la discussione.

Il socio Cumaro vorrebbe che si derogasse allo Statuto per deliberare oggi sull'oggetto che riguarda la domanda del socio Pittaro per annullamento della di lui radiazione.

Il presidente gli osserva che deliberando oggi tale domanda senza che vi sia il numero legale dei soci sarebbe un violare lo Statuto.

Altri soci appoggiano il presidente.

Il socio Cudignello ben disse che siccome anche la Direzione ha derogato allo Statuto allorchè volle prolungare il tempo pel pagamento delle morosità dei soci, si potrebbe oggi passar sopra e deliberare sulla domanda.

Il presidente scioglie l'Assemblea raccomandando ai soci d'intervenire numerosi domenica prossima.

Società fra i Docenti Elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine sono invitati all'adunanza che avrà luogo in Udine il giorno 24 corrente alle ore 11 ant. nei locali della Società Operaia Generale di

Mutuo Soccorso, Piazza dell' Ospitale n. 2, per trattare i seguenti oggetti:

1. Relazione della Commissione sull' istituzione d' una Biblioteca didattica e sul modo di rendere attuabile la proposta che la Società abbia per iscopo anche il mutuo soccorso.

2. Rinuncia del Presidente pel 1884 ed eventuale conseguente nomina.

Il cav. Falcioni, egregio professore, chiama *cospicuo* il dono fatto di lire 80 dal cav. Marco Volpe per mandare alla Esposizione di Torino un allievo della Scuola d'arti e mestieri. Non intendiamo di menomare punto i molti pregi del benemerito presidente della Società Operaia di M. S., per noi simpaticissimo e degno d'essere menzionato nel libro «*Volere è potere*»; ma semplicemente rilevare che v'è dell'esagerato nel chiamare *cospicuo* il dono di 80 lire. Se andiamo di questo passo, con questa mania di deificare tutto e tutti, mentre basterebbe alzare la testa alla volta celeste per convincerci di leggieri quanto pigmei siamo, da *Pictor* all' ultimo omiciattolo di questo polveroso pianeta, vedremo sui giornali i ringraziamenti di qualche accattone per cinque centesimi d'elemosina ricevuti da qualche cavaliere, commendatore, conte o barone. Se si chiama *cospicuo* il dono delle 80 lire, quall'aggettivo dovrebbe usare la *Patria del Friuli* per qualificare le sovvenzioni che riceve da chi la tiene ai suoi stipendi? Addirittura chiamarle degne d'un imperatore romano. Ci scusi il valente e carissimo prof. Falcioni di questa tirata serio umoristica, ma i nervi del povero cronista sono molto tormentati in quest'oggi, tanto è vero che corre a prendere una doccia allo stabilimento Stampetta.

Per il Monumento a Garibaldi. Sabato sera si riunì al Municipio la sottocommissione (5 membri) incaricata di presentare al nuovo Comitato le proposte per gli spettacoli da organizzare allo scopo di completare la somma per il Monumento.

Detta Sotto-Commissione composta dei signori Braida, Comencini, Mangilli, Marzuttini e Mauroner ha deliberato di proporre una Lotteria per ottenere lo scopo suindicato — per la quale alla Commissione pervennero di già calorose adesioni ed offerte di doni.

Domani alle ore 8 pom. nella Sala attigua a quella dell'Ajace si radunerà il Comitato dei 40 membri nominato dalla Commissione esecutiva nella Seduta del 31 marzo.

A questo Comitato composto di coloro che validamente cooperarono per la riuscita di altri trattenimenti, verrà data ampla facoltà per la organizzazione della Lotteria — e non v'ha dubbio che colle adesioni di persone ed Associazioni già ottenute dalla Commissione esecutiva lo spettacolo verrà fatto in breve e riuscirà felicemente.

Ecco gli argomenti che domani sera verranno trattati dal Comitato dei 40 membri.

1. Nomina del Presidente — dei Vice-Presidenti e dei Segretarii — ed altre cariche.
2. Proposte e modalità della Latteria.
3. Manifesto ai Cittadini.

Musica sotto la Loggia Municipale.

A cominciare dalla presente settimana, la Banda Militare suonerà oltre alla Domenica, anco al Martedì.

Ecco una buona notizia per tutti coloro — e devon essere ben molti — che sono appassionati per la musica, specialmente poi quando è eseguita in modo che non potrebb'essere migliore, dalla valentissima Banda del 40 reggimento.

Il Programma musicale, di domani)Martedì) è quello stesso che doveva essere eseguito Domenica se il tempaccio pessimo lo avesse permesso.

Nella luttuosa occasione della morte di G. B. Varè, il nostro Municipio ha spedito alla famiglia del defunto i seguenti telegrammi.

Famiglia Varè

UDINE.

Udine dolente perdita illustre patriotta invia sue condoglianze.

Sindaco
L. de Puppi

Sindaco Venezia

Udine si associa al lutto di codesta Cittadinanza per la morte dell' illustre patriotta Varè.

Sindaco
L. de Puppi

Biglietti di andata e ritorno per l' Esposizione di Torino. Allo scopo di favorire il concorso dei visitatori all' Esposizione Generale Italiana che sarà inaugurata sabato prossimo 26 aprile, verranno distribuiti appositi biglietti di andata e ritorno pe Torino (stazione di Porta Nuova). La distribuzione dei biglietti avrà principio domani 21 e continuerà per tutta la durata dell' Esposizione e cesserà nel giorno che verrà a suo tempo indicato.

Ecco per le Provincie Venete e di Ferrara i prezzi dei biglietti di andata e ritorno colla validità periodica di *venti giorni* e con diritto a fermate nelle stazioni intermedie:

Stazioni	*Prezzi dei Biglietti*		
	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.
Abano	51,85	36,60	25,30
Adria	55,30	39,05	27,30
Argenta	55,40	39,20	27,15
Casarsa	66,45	46,90	32,25
Castelfranco	41,75	29,55	20,50
Codroipo	67,85	47,85	32,95
Conegliano	60,65	42,75	29,50
Cormons	73,55	51,90	35,70
Dolo	52,65	37,20	25,70
Este S. Elena	54,30	38,40	26,45
Ferrara	51,15	36,20	25,—
Gemona Osped.	74,70	52,65	36,20
Isola della Scala	43,15	30,55	21,20
Lognano	46,50	32,90	22,90
Lendinara	49.95	35,35	24,65
Lonigo	43,75	31,—	21,45
Mestre	54,30	38,40	26,45
Mogliano	55,55	39,30	27.15
Monselice	53,55	37,85	26,15
Padova	50,55	35,70	24,70
Pasian Schiav.	69,30	48,90	33,70
Polesella	53,65	37,95	26,15
Pontebba	79,95	56,30	38,70
Pordenone	64.55	45,50	31,35
Rovigo	52,75	37,30	25,75
S. Bonifacio	42.95	30,45	21,10
Sacile	62,75	44,25	30.55
Tarcento	73,30	51,70	35,55
Tavernelle	45,50	32,25	22,35
Treviso	57,10	40,35	27,80
Udine	70,90	50,—	34.40
Venezia	55,35	39,10	26,95
Verona P. N.	39,85	28,30	19,65
» P. V.	40,35	28,60	19,80
Vicenza	46,65	33,—	22,85
Villafranca	41,95	29,70	20,60

N. B. I biglietti distribuiti dalle stazioni di Cormons e Pontebba hanno la validità di trenta giorni.

Conferenza internazionale di Gorizia. Giovedì 17 corr. alle ore 11 del mattino, gli onerevoli membri della Delegazione mista per il regolamento della pesca nelle acque dell'Adriatico, si riunirono nel palazzo del Capitanato, ed ivi vennero inaugurate le conferenze sotto la presidenza del sig. cav. de Alber. Quella prima seduta fu breve, e soltanto di presentazione.

Ieri invece i delegati si radunarono a conferenza già alle 10 ant. e la seduta si prolungò fino al tocco.

Per l'oggetto del congresso, senza però far parte delle Delegazioni, giunsero pure nella nostra città i signori: Giovanni Brancovich membro della Giunta provinciale di Zagabria e Carlo dott. Marchesetti di Trieste.

Nella mattina di giovedì i signori delle Delegazioni resero visita alle autorità locali, le quali, come d'etichetta, restituirono di lì a poco la visita.

Ieri l'altro mattina poi i cinque onor. membri della Delegazione italiana si recarono al palazzo provinciale ed ivi non avendo trovato il capitano provinciale S. E. conte Francesco Coronini, lasciarono i loro biglietti di visita.

L'egregio nostro signor Podestà organizzerà, a quanto dicesi, in onore della Commissione mista, una gita alla classica Aquileja.

Così il *Corriere di Gorizia*.

Per gli esami di avvocato vennero fissati i giorni 6, 7, 8 e 9 maggio e successivi occorrendo, alle ore 9 ant. presso la Corte d'Appello di Venezia.

Le relative domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate alla Cancelleria della suddetta R. Corte almeno otto giorni prima.

Un amnistia. Si assicura — dice il *Fracassa* — che in occasione del parto della duchessa di Genova si darà un amnistia pei reati politici e di stampa.

Fiera del San Gottardo a Pordenone. Un manifesto del Sindaco annunzia che la fiera annuale di San Gottardo, la quale ricorre nel giorno di lunedì 5 maggio p. v., sarà anche quest'anno tenuta in Pordenone nell'ampio nuovo piazzale pel mercato bovino, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Asilo infantile V. E. in Pordenone. Il chiarissimo dott. Abetti, R. Commissario distrettuale, in prova della grata impressione riportata dalla visita che fece a quell'asilo infantile V. E., volle ascriversi fra i soci sostenitori effettivi del pio istituto. Altrettanto ha fatto l'egregio Pietro Kleffisch.

Il caricaturista della *Patria* collaboratore clandestino dell'*ex Folc*, si fa vivo giudaicamente solo il Sabato. Nella seconda sua epistola sfoga la bizza contro *Senior*, tenendo in corpo il povero scattedrato professore una tremarella maledetta che il *Friuli* divenga organo dei pentarchisti friulesi. Un tempo il medemo caricaturista sberrettava *Senior*, lo faceva, piagnucolando sulle grami sorti della stampa e sulla spilorceria degli avventori del Caffè Nuovo, dsvenare di qualche biglietto di cento lire *pro Patria* e dava ospitalità ai suoi articoli. Ma chi desidera formarsi un concetto della ingratitudine di colui che siede sulle cose della *Patria della Roggia* e che in politica, come lui stesso dice, segue *la moda* e *null'altro che la moda*, vada alla redazione del *Malvone* e dalla bocca del maestro Rizzardi ne sentirà tante da rimanere edificato. Noi potremmo far pubblici dei giudizi espressi dal caricaturista su *Senior*, quando nello studio di quest'ultimo la progresseria aveva eletto domicilio durante il Periodo elettorale.

Del resto fu la più nera delle ingratitudini quella del caricaturista in questione, di lasciar pagare cento lire di multa e lespese processuali alla *testa di legno* dell' *ex Folc* senza aiutarlo di unalira e di non stamparle neanche la sentenza di condanna della Corte d' Appello di Venezia sulle pudiche colonne della *Patria* dopo essersene servito, quale redattore del giornaletto satirico-umoristico, per tanti mesi, di quella medesima testa di legno.

Caricaturista del cuor nostro, bada però che *Senior* è uomo cui piace aver figliocci e ci pare te l'abbia detto più d'una volta e che avvicinandosi il caldo, il cav. Perusini potrebbe essere designato quale direttore della *Patria*.

Banchetto degl' inservienti di teatro. Ieri alle ore 2 pom. alla trattoria della Torre di Londra sedettero in agape fraterna, come sono soliti ogni anno, gl' inservienti di teatro. L'allegria regnò sovrana durante il banchetto che fu imbandito squisitamente a merito di quel trattore.

Alle ore 5 levatisi da tavola, si recarono in compagnia al caffè *Americano*, diretto dall'operaio Umech.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

Seduta del giorno 15 aprile 1884.

Riusciti senza effetto gli esperimenti d'asta per l'appalto della manutenzione 1883 a 1888 della Strada maestra d' Italia, la Deputazione prov. nella Seduta odierna deliberò di conferire l' appalto suddetto al sig. Capellari Bortolo che fece una offerta più vantaggiosa a confronto dell'altra presentata dal sig. Nardini Nicolò;

Autorizzò a favore dei Comuni e ditte qui appresso indicate i pagamenti che seguono cioè

A diversi esattori Comunali di lire 368.29 per imposte rata seconda sui terreni e fabbricati di proprietà della Prov.

All' esattore del I mandamento di Udine, di L. 640.45 per rata II 1884 sui redditi di imposta di R. M.

All'impresa del Casermaggio dei R. Carabinieri, di L. 3523.33 per somministrazione di effetti ai militi dell'arma stazionati in Prov. durante il I trimestre 1884.

A diversi Comuni di L. 1078.10 in rimborso di sussidi anticipati a mentecatti poveri in cura presso le famiglie a tutto marzo 1884.

Al Comune di Pordenone di lire 255.87 in rifusione della spesa sostenuta nell'anno 1883 pel mantenimento del tronco della strada preconizzata provinciale Pordenone-Maniago percorrente il territorio Comunale;

Al Comune di Montereale di lire 210·10 a rimborso del dispendio incontrato nell' anno 1882 per la manutenzione della strada suddetta dal confine di S. Quirino al Partidore;

Furono nella stessa seduta trattati altri n. 31 affari, dei quali 16 d'ordinaria amministrazione della provincia n. 11 di tutela dei Comuni, 5 interessanti le Opere Pie, in complesso n. 40.

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli

Il segretari.
F. Sebenico

Lo spirito degli sciocchi. Al giornale qui di fronte, dan sui nervi, certe polemiche fatte a proposito delle onoranze che Udine volle decretate all' autore della *Tassa sul Macinato*, e paragona a *pigmei africani* coloro che a quelle onoranze si opposero.

Se in *Africa*, ci sono gli *akkà*, ad Udine ci sono pur anco degli ex tribuni radicali i quali — guardate caso strano — si sono un bel giorno *scritturati* presso la *redazione*, di un giornale moderato!

Oh, leviamoci il cappello innanzi a questi giganti *Golia* delle.... *convinzioni!*

Secondo debutto del Caricaturista. Egli ha mantenuto la sua parola: con *l' organetto di tutte le democrazie*, il bravo uomo, non si vuol adirare, e però in questa seconda sua apparizione *mimo-danzante*, nel Circo della sua *Patria*, scaglia contro tutti i fulmini della bollente ira sua, tranne che contra a noi.

È però amena, quella virulenta e formidabile requisitoria, in bocca sua.

E come? spettava forse al clandestino collaboratore del *Folc* e al padrino del *Florean dal Palazz*, l'inveire contro quella ch' ei chiama *stampa-libello*?

Davvero, che ci par di sognare, o meglio di trasognare!

Ma che la società tutta sia propria composta di altrettanti *Padri Zappata?*

Sembra proprio di sì!

Il *Caricaturista* del resto, dice anche delle verità, ma qualcuno potrebbe soggiungere, che anco le *verità*, in bocca sua, non han proprio nemmanco un zinzino di valore!

Anche l' organo magno della serenissima Costituzionale Udinese, ha voluto regalare ai suoi innumerevoli lettori, una incisione del Bozzetto (Victor).

Ma se reggevano le critiche fatte a quella della *Patria del Friuli*, apparsa tempo addietro, non c' è però motivo a rallegrarsi nè punto nè poco neanco di questa del *Giornale di Udine*.

La incisione della *Patria*, se aveva il torto del *rovescio*, era però d' assai migliore, quanto a disegno.

La figura del *Garibaldi* come la si vede sui *Giornale delle sciocchezze*, somiglia a quella dell' Eroe, quanto *Pictor*, può assomigliare intellettualmente a *Victor Hugo*, o a *Napoleone primo*!

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 34 contiene:

6. Il Prefetto della Provincia di Udine avvisa che i fondi espropriati per la esecuzione dei lavori di ritiro, ed ingrosso dell'argine destro del Tagliamento dalla Chiavica Parussati al Caposaldo n. 36, appartengono al Comune censuario di Cesarolo ed Amministrativo di S. Michele al Tagliamento.

7. La Cancelleria della regia Pretura di Pordenone fa noto che l' eredità abbandonata da Valdevit Maria mancata a vivi in Porcia nell' 8 luglio 1876 fu dal marito della stessa Bernardis Giovanni fu Bortolo di Porcia accettata col legale beneficio dell' inventario tanto per se che per conto e nome dei minori suoi figli e figlie Adelaide, Guglielmo, Pietro e Luigia.

8. La Deputazione Provinc. di Udine avvisa che nell' esperimento dei fatali tenutosi a norma dell' avviso 7 corr. n. 1342 per l' appalto della manutenzione della strada Provinciale detta del Monte Croce da Villa Santina per Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri al confine Bellunese verso Sappada, riferibilmente al quinquennio 1884 a 1888, risultò migliore offerente Puicher Tommaso che ridusse l' annuo canone a lire 6522.29, ed a favore dello stesso venne provvisoriamente aggiudicato l' incanto, salve le risultanze dell'asta definitiva. Questo ultimo esperimento d' appalto verrà tenuto presso la Deputazione Provinciale di Udine nel giorno 28 corr.

Suicidio. Calligaro Pietro pellagroso da Buia, il giorno 16 corr. si appiccò ad una trave della tettoia di casa sua, da cui fu poi levato cadavere.

Rissa a morsicate. Pittana Giuseppe e Rizzotti Domenico la mattina del 15 corr. a Spilimbergo vennero a diverbio e quindi a rissa per futili motivi. Il Pittana riportò alla mano sinistra una morsicatura guaribile in 10 giorni.

Teatro Nazionale. Molta gente jeri sera al debutto della compagnia veneziana d'Operette.

Il pubblico battè spesso le mani agli esecutori di *Mignonè Fanfan*, e giova sperare che il pubblico stesso vorrà anco in avvenire incoraggiare del suo appoggio la Compagnia.

Bollettino Settimanale

dal 13 al 19 aprile 1884

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	6	
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 16.

Morti a domicilio.

Maria Serafini-Ellero fu Domenico d'anni 74 contadina — Luigi Carlini di Giuseppe di anni 5 — Giuseppe Guatti fu Pietro d'anni 44 pittore — Antonio Bosco fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Ines Disnan di Giovanni d'anni 4 — Gemma Bodini di Francesco d'anni 2 — Elia Del Zotto di Angelo di mesi 8 — Alfredo Solenni di Antonio di giorni 20 — Regina Zilli di Giacomo d'anni 33 macellaja.

Morti nell' Ospedale Civile

Luigia Chiandetti-Gennaro fu Giovanni d'anni 36 casalinga — Luigi Comello di Antonio d'anni 22 agricoltore — Elisabetta Mortegna-Castellani d'anni 56 contadina — Caterina Passoni-Stangaferro fu Valentino d'anni 62 contadina — Luigia Paolini di Vincenzo d'anni 40 possidente — Amabile Durigatti-Scozziero fu Giuseppe 42 contadina — Sabbata Tavaris-Briant fu Gio. Batt. d'anni 42 contadina — Anna Roseacco-Tassotto di Antonio d'anni 42 contadina — Rachele Mesaglio di Pietro di anni 43 cucitrice — Luigia De Colle fu Pietro d'anni 36 serva.

Totale n. 19

dei quali 8 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Giov. Batt. Marpillero agente di comm. con Amalia Basaldella maestra elementare — Giovanni Stefano Chialva industriante con Giacomina Furlano casalinga — Valentino Basso fonditore con Enrica Nadali casalinga — Luigi Del Negro litografo con Teresa Sandrini sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Clemente Argentini impiegato postale con Giovanna Agolzer casalinga — Giovanni Birri facchino con Anna Moretti serva — Giorgio Zilli agricoltore con Teresa Pertoldi contadina — Pio Brasavola nob. De Massa sostituto Procur. del Re con Adelaide Banello possidente — Santo Francescutti macellajo con Maria Maddalena Magrini casalinga.

G. B. VARÈ

Una nobile figura di patriota si è spenta con **G. B. Varè**.

Il suo nome è ligato alla storia gloriosa dell'assedio di Venezia nel 1849. Ei fu vicepresidente di quella Repubblica. Fu anche ministro della Giustizia del Regno.

Generale e meritato è il compianto di tutta Italia per la perdita dell' illustre uomo.

Notizie Politiche

Parigi, 20. L'ex ministro di Francia a Pechino comunica al *Temps* ch' egli opina che il principe Kong (capo del partito della pace) presto riprenderà il potere.

Se il principe (Capo del partito bellicoso) padre del giovanetto imperatore della Cina tenesse per alquanto tempo la somma delle cose, è probabile Li-Hung-Chang, il grande generale che governa Tiensin, il porto di Pechino, tenterebbe impadronirsi della capitale e dare il colpo di grazia alla dinastia tartara che regge l' impero.

— Il generale Millot è ritornato ad Hanoi capitale del Tonchino; Negrier vi stabilisce il quartier generale. Brière rimane a Namdinh. Ad Hongoa si acquartierò la legione straniera.

— Il *Temps* sollecita l' Inghilterra a prendere delle precauzioni contro il colera.

Il *Paris* dice che tutte le potenze debbono richiederle energicamente.

Ultimi Telegrammi

Roma, 20. La morte dell' on. Varè ha prodotto profonda, dolorosissima impressione. Tutti i giornali deplorano la grave perdita fatta dalla patria; commemorano l' illustre estinto con lunghe biografie.

Domani alla Camera si farà una solenne commemorazione.

I funerali a Roma avranno luogo martedì. Quindi la salma verrà trasportatata alla stazione, donde partirà per Venezia. L' ora dei funerali non fu ancora determinata.

— Stamane ebbe luogo la solita relazione dei ministri al Re. Poi si tenne Consiglio di gabinetto.

Domani è convocata la commissione per il progetto di riforma della legge comunale e provinciale. I lavori della commissione sono a buon termine.

Quasi tutti gli articoli sono stati discussi ed approvati, con non pochi nè lievi emendamenti.

L' on. Lacava è molto innanzi con la relazione che fu incaricato di estendere.

La convenzione con la società per la Rete Mediterranea verrà firmata domani ovvero martedì.

Novara, 20. Ecco il risultato di 60 sezioni del collegio secondo di Novara (Biella): Guelpa (radicale) ebbe voti 2742, Lamarmora (conservatore) ebbe 6844 voti. La riuscita di questo si ritiene sicura.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 19 aprile

B. I. 1 genn. 1884 - da 94 45 a 94 55 — R. I. luglio 1884 - da 92 28 a 92 38 — Banca Veneta 1 gennaio da 189.— a 190. Società Costr. Veneta 1 genn. da 377 a 379

Sconti

Banca Naz. 4 1|2 Banco di Napoli 4 1|2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3[m	3 1|2	da	— —	a	— —
Germania 3[m	4 —	»	121.75	»	122.10
Francia vista	3 —	»	99.80	»	100.—
Londra 3[m	2 1|2	»	25.—	»	25.05
Svizzera vista	4 —	»	99.80	»	100.—
Vien. Trieste	v. 4 —	»	207.50	»	208.—

Berlino 19		Londra 18	
Mobilliare	542.—	Inglese	102.1|2
Austriache	536.50	Italiano	93.3|4
Lombarde	246.50	Spagnolo	—.—
Italiane	94.40	Turco	—.—

Firenze 19		Milano 19		
Oro	20.—	R. I. 5 0|0	94.55	94.60
Londra	25.02	P. N. 1866	—.—	—.—
Francese	99.95	Az B. N.	—.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T.	—.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig.M.	288.50	—.—
A. F. M.	594.—	CambioL.	25.01	25.03
Banca T.	—.—	Francia	99.87	99.92
C. M. I.	940.—	Berlino	122.96	121.75
Rendita	94.62	Pezzi20fr.	—.—	—.—

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.— a — 208.25

Vienna 19		Parigi 19	
Zecchini Imperiali	5.73	Rendita 3 0|0	75.05
Mobiliare	321.10	» 5 0|0	108.20
Lombarde	142.60	Rendita Italiana	94.05
Ferrovie S.	316.80	Ferrovie R.	124.18
BancaNazionale	850.—	Londra	25.—
Napoleoni	9.63	Inglese	10[illegible] 3|8
Cambio P.	48.22	Italia	3|16
Londra	121 45	R. Turca	9.07
Austriaca	81.05		

G. B. De Faccio, gerente respon.

Si interessano nuovamente i Soci morosi dell' anno 1883, e quelli del testè scaduto Semestre 1884, a voler al più presto porsi in regola con l' amministrazione inviando il saldo del loro debito, onde così evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.